

Aci Catena, ex assessore stroncato dal virus
A Paternò prorogata la chiusura delle scuole

L'imprenditore Turi Guarrera, di 69 anni, ex assessore originario di Aci San Filippo è morto ieri. Completati i test drive-in in numerosi centri. A Belpasso 25 positivi su 450 tamponi.



Lo screening a Belpasso

SERVIZI pagina IX

PATERNÒ: IL SINDACO SOSPENDE ANCHE IL MERCATO. A BELPASSO 25 POSITIVI SU 450 TAMPONI

Le scuole chiuse ancora una settimana per sanificazione

Con **Belpasso**, protagonista ieri, si è chiusa la tre giorni di screening anticovid-19, rivolti agli studenti, ai loro genitori, al personale docente ed Ata delle scuole del distretto sanitario di Paternò che comprende Paternò, Belpasso e Ragalna, con gli accertamenti effettuati dai medici dell'Usca di Paternò. In totale su 450 test 25 sono stati positivi. Il numero più alto di tutto il distretto. A **Paternò** la due giorni che si è conclusa sabato, due positivi su 828 tamponi.

A Paternò, intanto, le scuole resteranno ancora chiuse per una settimana. Il sindaco Nino Naso ha emesso una ordinanza per sanificazione, delle scuole dell'infanzia, primaria e medie. Non ci sarà, dunque, nessun rientro dopo

mesi di assenza e di lezioni in Dad, con le attività in presenza interrotte, in maniera continuativa, dall'inizio di novembre, in seguito a due ordinanze del sindaco. E ieri, il primo cittadino, Naso, in vista delle misure restrittive adottate, come disposto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, ha emanato anche due diverse ordinanze. Con la prima ha chiuso il mercato trisettimanale di via Fonte Maimonide, disponendo il trasferimento del settore alimentare nel parcheggio davanti alla piscina comunale Giovanni Paolo II, fino alla fine del mese. Chiusi anche gli uffici comunali, tranne che per i servizi essenziali.

MARY SOTTILE

PATERNÒ

**Nipote di Alleruzzo
piromane di due auto**

MARY SOTTILE pagina XI



A sinistra il momento in cui il piromane dà fuoco al serbatoio di un'auto. Sopra Francesco Alleruzzo, 38 anni

Incastrato dal giubbotto

Paternò. Francesco Alleruzzo, nipote del boss Pippo, sarebbe l'autore del rogo di 2 auto del 7 gennaio. Condannato a 10 mesi di reclusione

PATERNÒ. Ha un volto e un nome il presunto piromane che il 7 gennaio ha dato fuoco a due vetture, determinando la distruzione dei due mezzi in sosta, uno accanto all'altro, lungo via Moncada, sulla collina storica. Si tratta di Francesco Alleruzzo, 38 anni, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, nipote del boss defunto, Pippo

Alleruzzo. I carabinieri sono riusciti a risalire a lui grazie alle immagini di videosorveglianza della zona. Nei frame si vede Alleruzzo che utilizzando un innesco artigianale, dopo essersi avvicinato prima alla Fiat Punto presa di mira, ha appiccato il fuoco nella zona del serbatoio dell'auto. Sempre nel video si vede l'uomo che attende qual-

che istante prima di andare via, aspettando che le fiamme si propaghino in maniera più estesa. A bruciare quella notte fu non solo la Punto, le fiamme vennero domate dai vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, ma anche una Bmw X1, che scampata in un primo momento al rogo, ha preso fuoco qualche ora dopo; il rogo anche in

questo caso fu appiccato secondo i carabinieri da Francesco Alleruzzo. Una notte da incubo per i residenti della zona, visto che le fiamme si svilupparono altissime e che avrebbero potuto avere conseguenze ben più gravi.

Ad inchiodare il presunto piromane, proprio in quel video, è il giubbotto che l'uomo indossava quella sera, da motociclista, con colori sgargianti. Un giubbotto facilmente riconoscibile, visto che è di una nota marca, con scritte e di diversi colori, tra cui il bianco, l'arancione, il rosso e il nero.

Non chiari i motivi che hanno portato l'uomo a dare fuoco alle auto, di proprietà di un impiegato, sul fatto ci sono indagini ancora in corso, ad opera dei carabinieri della Compagnia di

Paternò. Per l'uomo, sulla base degli indizi raccolti, i carabinieri hanno eseguito una perquisizione nella sua abitazione, all'interno della quale hanno trovato e sequestrato il giubbotto perfettamente coincidente con quello indossato dal piromane nonché le scarpe ginniche che presentavano sulla suola delle evidenti tracce di combustione. Le prove raccolte portate davanti il Tribunale di Catania, in composizione monocratica, nel giudizio con rito abbreviato, richiesto da Alleruzzo, hanno determinato la condanna dell'uomo che dovrà scontare 10 mesi di reclusione, con l'accusa di danneggiamento seguito da incendio.

MARY SOTTILE



L'Acr Messina allunga Il Licata frena col Troina Paternò, pari a Ragusa

Classifica da prendere con le pinze, tante partite rinviate per Covid. Tra queste lo scontro diretto tra Acireale e Fc Messina che ora avranno due partite da recuperare. La capolista Acr Messina, intanto, batte il San Luca (doppietta di Foggia, nella foto) e allunga a 4 i punti di vantaggio sui calabresi secondi. Ieri disputate solo 4 partite delle 9 previste. Pareggi a reti bianche nei derby Licata-Troina e Marina di Ragusa-Paternò. Goleada dei trapanesi del Dattilo a S. Agata Militello. Molte partite da recuperare, bisognerà capire quando.

SERVIZI pagine 22-23

Marina, la fame di vittoria s'infrange sul palo al 73' anche il Paternò recrimina

Pareggio deludente. I ragusani, in formazione rimaneggiata, sono tornati in campo dopo 25 giorni tra festività e gare rinviate per Covid

MARINA DI RAGUSA 0
PATERNÒ 0

Marina di Ragusa: Pellegrino 6, Pietrangeli 6, Cinquemani 6 (35'st Agudiak 6), Mannoni 6, Puglisi 6,5, Giuliano 6, Baldeh 5, Cervillera 6, Manfrè 6,5, Dieme 5,5 (22'st La Vardera 6), Di Bari 6 (45'st Tripoli sv). A disp. Alvani, Bellomo, Cannia, Castellino, Gurrieri, Puggia. All. Utro 6

Paternò: Cavalli 6,5, Guarnera 6, Raimondi 7, Coniglione 6, Puglisi M. 6, Puglisi S. 6, La Piana 6, Santapaola 6; Scapellato 6; Di Stefano 6,5 (30'st Aureliano sv), Graziano 5,5 (5'st Savasta 6,5). A disp. Spataro, Licciardello, Barbaro, Bruzzo, Zappalà, Giuffrida. All. Catalano 6

Arbitro: Iacobellis di Pisa 6

Note: ammoniti Baldeh, La Piana, Raimondi. Calci d'angolo: 2-1 in favore del Marina di Ragusa. Recupero 1' pt, 5' st.



Il ragusano Manfrè (Foto Moltisanti)

uscita.

Nella seconda occasione ha colpito il palo alla destra del numero uno ospite da pochi passi. La partita è stata scialba e giocata sotto ritmo, il Paternò si è difeso bene ed ha cercato di colpire di rimessa, soprattutto nel primo tempo.

Nella ripresa l'ingresso di Savasta (ex Ragusa) ha vivacizzato l'attacco rossazzurro ma non ha portato risultati tangibili ed alla fine gli ospiti si sono accontentati del nulla di fatto, viste anche le tante assenze nello scacchiere.

Anche il Marina di Ragusa ha dovuto inventarsi la formazione, visto il forfait di ben quattro titolari (Brunetti, Mauro, Schisciano e Retucci) tanto che Utro è stato costretto a mandare in campo gli ultimi arrivati non ancora ben inseriti nei meccanismi di gioco, avanzando l'esterno sinistro Cervillera a centrocampo, visto che le assenze hanno interessato quasi

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Il Marina di Ragusa manca ancora la vittoria interna. Gli uomini di Salvatore Utro, al ritorno in campo dopo 25 giorni, tra vacanza natalizie e gare rinviate per la positività di tre atleti, hanno conquistato il terzo pareggio di fila che non fa sorridere la classifica.

La partita ha visto nel primo tempo un buon Paternò mentre nella ripresa gli ospiti si sono abbassati permettendo ai padroni di casa di costruire qualche azione da gol con azioni ragionate ma la porta di Cavalli è rimasta inviolata.

A fallire l'appuntamento con la rete è stato il velocissimo Baldeh che dopo essere riuscito a crearsi due grandi occasioni non le ha concretizzate. La prima volta, solo in area, si è allungato la palla, facendosi soffiare da Cavalli in u-

interamente la zona nevralgica del campo.

La cronaca. La prima vera occasione è per il Paternò. Al 22' Di Stefano trova un varco sulla destra e si invola, si accentra e tira ma trova Pellegrino attento e pronto a ribattere.

Due minuti dopo Manfrè, buono l'esordio del ragusano doc, tira da fuori area con Cavalli che si distende e manda in angolo. Prima della mezzora va via Cinquemani sulla destra e mette in mezzo per Baldeh che colpisce di testa: palla centrale parata dal numero uno etneo. Al 39' Manfrè lancia Baldeh nel corridoio. L'attaccante si presenta solo davanti a Cavalli ma si allunga troppo la palla ed il portiere sventa un gol fatto.

Nel secondo tempo Catalano manda Savasta in campo e l'attaccante si presenta subito al 10' con un tiro tagliato da fuori che sfiora la traversa.

Al 28' Baldeh riceve palla al centro dell'area. Palleggio e tiro a colpo sicuro ma è palo clamoroso. La partita si spegne anche perché freddo e terreno pesante si fanno sentire. Nel recupero ci prova Scapellato da fuori, ma il portiere del Marina di Ragusa Pellegrino sventa.

Al 5' di recupero il Marina di Ragusa invoca un rigore per un presunto fallo di mano su cross di Pietrangeli, ma l'arbitro concede solo l'angolo.

Per la cronaca, anche tra le fila ospiti erano tanti gli assenti per vari motivi.

Non sono stati della partita, infatti, elementi del calibro di Truglio, Cozza, Bontempo e Maiorano ed i difensori Mazzotti e Raia, entrambi out per decisione del giudice sportivo.



Duello a centrocampo tra Cervillera del Marina di Ragusa e il paternese Scapellato (Foto Moltisanti)

Utro: «Le assenze non sono un alibi».

Catalano: «Un buon punto»

RAGUSA. Il pareggio accontenta di più gli ospiti viste anche le assenze in difesa ed in mediana che hanno costretto mister Catalano a schierare il team con il 3-5-2 al posto del solito 4-3-3. «Guardiamo il bicchiere mezzo pieno - afferma Gaetano Catalano - perchè è un punto importante che fa morale e classifica. E' vero che abbiamo anche avuto occasioni per vincere, nella prima parte della gara e non le abbiamo sfruttate, ma nel finale abbiamo anche rischiato qualcosina. Faccio i complimenti ai ragazzi per quello che hanno fatto perchè non era facile affrontare una partita del genere con tanti assenti. Quelli che hanno gio-

cato si sono fatti trovare pronti e sono contento perchè ci posso contare per il futuro. Il calo nella ripresa? Forse nella prima parte abbiamo speso troppo, anche perchè il campo era pesante e per questo abbiamo rinunciato ad offendere. Nel finale abbiamo chiuso tutti gli spazi concedendo al Marina di Ragusa solo qualche palla lunga».

Il tecnico dei padroni di casa è rammaricato per le reti sbagliate ma sottolinea che la sua squadra non si è potuta allenare con regolarità. «Tengo a precisare - afferma Salvatore Utro - e non faccio questo discorso per cercare alibi ma solo per chiarire la situazione, che il Marina

di Ragusa dal primo di novembre al 17 di gennaio ha fatto solo due partite il 20 e il 23 dicembre. Poi, rientrati il 28 ci siamo dovuti fermare dopo 24 ore per il Covid. Abbiamo ripreso ad allenarci per l'Epifania in dodici è solo per quattro giorni ho avuto a disposizione 18 atleti. Sento parlare di partite eroiche, ma a noi mancava tutto il centrocampo. Eravamo coscienti che non sarebbe stato facile giocare con un attaccante ed un terzino a centrocampo e con Mannoni che non giocava da ottobre. Da questo 0-0, dobbiamo ripartire nella speranza che ritornerò ad allenare 20 giocatori per tutta la settimana».

S. M.

IL PUNTO

I RISULTATI

Acireale - Fc Messina.....	rinv.
Acr Messina - San Luca.....	2-0
Biancavilla - Roccella.....	rinv.
Cittanovese - Castrovillari.....	rinv.
Marina di Ragusa - Paternò.....	0-0
Licata - Troina.....	0-0
Rende - S.a Maria Cilento.....	rinv.
Rotonda - Gelbison.....	rinv.
S. Agata - Dattilo.....	1-6

LA CLASSIFICA

ACR MESSINA.....	25
SAN LUCA.....	21
ACIREALE.....	20
FC MESSINA.....	20
LICATA.....	18
S. MARIA CILENTO.....	17
GELBISON.....	17
DATTILO.....	16
CITTANOVESE.....	16
BIANCAVILLA (-1).....	15
ROTONDA.....	15
PATERNÒ.....	15
CASTROVILLARI.....	12
ROCCELLA.....	10
TROINA.....	9
S. AGATA.....	9
MARINA DI RAGUSA.....	6
RENDE.....	2

4 GARE IN MENO. Castrovillari. 3 IN MENO: Troina, Marina di Rg. 2 IN MENO: Acireale, Fc Messina, S. M. Cilento. 1 IN MENO: Dattilo, Paternò, Biancavilla, Roccella, Rende, Cittanovese, Rotonda e Gelbison.

IL PROSSIMO TURNO

Fc Messina- Licata; Paternò-Acireale; S.M. Cilento-Marina di Ragusa; Rende-Acr Messina; S. Luca-Biancavilla; Troina-Città S. Agata; Dattilo-Civitanovese; Castrovillari-Gelbison; Roccella-Rotonda



Utro, tecnico del Marina di Ragusa